

Carissime sorelle,

nelle prime ore di sabato 27 ottobre 2012, nella Clinica “Villa Speranza” di Roma, il Signore ha chiamato a contemplare il suo volto di luce, la nostra carissima sorella

Suor Anita DELEIDI



Nata a Milano il 1° aprile 1949

Professa a Contra di Missaglia (Lecco) il 6 agosto 1974

Appartenente alla Casa “Madre Ersilia Canta” di Roma, comunità dipendente dalla Madre

Anita è nata a Milano in una bella famiglia unita, laboriosa e serena. È la primogenita e dopo di lei vi è la sorella Antonella e il fratello Emilio. Ha respirato il clima salesiano fin dalla preadolescenza, frequentando la nostra scuola di Milano via Bonvesin de la Riva, dove ha conseguito l’abilitazione magistrale nel 1967. Si è poi iscritta all’Università Cattolica di Milano laureandosi in Lettere.

Era una giovane intelligente, serena, entusiasta, con un cuore sensibile alla bellezza, alla verità e alla bontà. Si stava bene in sua compagnia, tanto era cordiale e aperta alla relazione interpersonale. Con disponibilità totale nel 1971 ha accolto la chiamata di Gesù a seguirlo nella vita religiosa salesiana attratta dal carisma di don Bosco e di Maria D. Mazzarello.

Visse il percorso formativo con grande impegno a Milano come postulante e a Contra di Missaglia come novizia. Il 6 agosto 1974 era FMA, felice di appartenere ad una famiglia religiosa tutta di Maria, nella quale vi era già una sua cugina: la cara madre Elba Bonomi. Per due anni insegnò lettere nella Scuola “Maria Ausiliatrice” di Milano.

Quando nel 1976 venne inaugurato a Torino il Corso di spiritualità salesiana, suor Anita fu una delle alunne del primo gruppo. Le insegnanti ricordano quanto era viva e intelligente la sua partecipazione alle lezioni e quanto gustava le fonti della nostra spiritualità. Nel 1978 ritornò alla sua Ispettorìa di Milano dove per un anno insegnò lettere nella scuola di Via Bonvesin e teneva lezioni di spiritualità salesiana nel noviziato di Contra di Missaglia.

Nel 1979 venne chiamata a Roma nella nostra Pontificia Facoltà “Auxilium”. Frequentò l’Istituto teologico del Teresianum fino a conseguire il Baccellierato in Teologia. Trasmise poi per vari anni come docente di spiritualità, anche presso l’Università Salesiana di Roma, la ricchezza della sua competenza, il suo amore al carisma e il suo entusiasmo vocazionale. L’intero Istituto è riconoscente a suor Anita per l’approfondimento della spiritualità di Madre Mazzarello, per gli incontri di animazione nelle varie Ispettorie e per le sue pubblicazioni. Aveva un grande dono di comunicazione che toccava i cuori.

Quando nel 1988 venne aperta la casa di Roma “Suor Teresa Valsé”, suor Anita continuando la docenza nella Facoltà “Auxilium”, fu vicaria e nel 1990 andò ad aprire la Casa “Madre Ersilia Canta” svolgendo gli stessi servizi accademici e comunitari con umile disponibilità e visioni grandi.

Nel 1996 venne nominata direttrice a Genova e in seguito a Milano nella casa di via Bonvesin e in queste due Ispettorie fu pure membro del Consiglio come Vicaria ispettoriale. Nel 2007 ritornò a Roma riprendendo l’insegnamento nella Facoltà “Auxilium”. Dopo due anni trascorsi in Casa generalizia, dal 2009

al 2012 fu vicaria nella Casa “Madre Ersilia Canta” accanto alla direttrice, madre Antonia Colombo, con la quale stabilì una relazione di filiale affetto e di delicata collaborazione.

Nel gennaio del 2011 suor Anita si sottopose ad un intervento chirurgico e affrontò con coraggio la chemioterapia e la radioterapia, senza tralasciare gli impegni quotidiani. In questi ultimi mesi la vedevamo particolarmente serena e fiduciosa nel costatare l'evidente ripresa in salute. Da poco era stata nominata direttrice della casa e continuava a svolgere le lezioni sia al Corso di spiritualità salesiana sia nei noviziati internazionali. Le sorelle hanno sperimentato la sua capacità di accoglienza e i suoi gesti amorevoli, espressioni di una salesianità schietta e genuina e della sua gioia vocazionale.

Verso l'inizio di ottobre incominciò a soffrire disturbi vari e, ricoverata in ospedale il giovedì 18 ottobre, la sua situazione si manifestò subito preoccupante. Gli esami clinici rivelarono il rapido diffondersi del tumore che aveva ormai intaccato il fegato e vari organi. Suor Anita visse questi pochi giorni di ricovero nell'abbandono fiducioso all'amore del Padre e alla tenerezza di Maria Ausiliatrice, circondata dall'affetto delle sorelle della sua cara comunità e sostenuta da tanta preghiera.

La mattina del 27 ottobre, Maria, porta del Cielo, l'ha introdotta nel Regno della luce e della gioia piena nel Cristo risorto.

Cara suor Anita, ti siamo grate per la tua vita tutta donata all'amore, per la tua solida fede nel Signore Gesù e in Maria, per la tua capacità di amicizia e di comunione, per il tuo grande amore a Madre Mazzarello. Ci piace pensare che ti avrà riservato una solenne accoglienza e ti avrà detto: “Figlia mia, hai parlato sempre bene di me e hai cercato di assomigliare a Gesù come ho fatto io! Ora condividiamo insieme la beatitudine nella casa del Paradiso!”.

La tua vita è seme fecondo nella terra dell'Istituto, nella Famiglia Salesiana e nella Chiesa. Ti siamo grate con la nostra riconoscente preghiera.

La Madre
Suor Yvonne Reungoat